



**Azienda Regionale per il  
Diritto allo Studio Universitario della Toscana**

## **PIANO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE**

**Residenza Universitaria G. Salvemini**

**FIRENZE**

STRUTTURA	Residenza Universitaria G. Salvemini Piazza Indipendenza, 15 - 50129 Firenze tel 055 2261370
SEDE	FIRENZE
<b>DESCRIZIONE</b>	
<p>L'immobile è ubicato nel centro di Firenze in Piazza Indipendenza.</p> <p>Nell'immobile, di seguito descritto, sono presenti le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Residenza Studentesca con 107 posti letto (di cui 4 per portatori di handicap);</li> <li>- Centrale termica a gas;</li> <li>- Ascensore per edifici civili.</li> </ul> <p>La conformazione planimetrica ad L è il risultato dell'aggregazione di due corpi di fabbrica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il primo si trova in posizione d'angolo fra p.za Indipendenza e via C. Ridolfi,</li> <li>- il secondo si sviluppa lungo via C. Ridolfi.</li> </ul> <p>E' presente un resede interno (con superficie di circa 200mq), a cui si accede da via C. Ridolfi a mezzo di un passaggio carrabile coperto.</p> <p>Gli accessi alla residenza sono due: l'ingresso principale su Piazza Indipendenza, ed il passaggio carrabile su via Ridolfi.</p> <p>Una recente ristrutturazione dell'intero stabile, avvenuta nel 2005, ha portato al risanamento igienico-sanitario dello stabile, all'adeguamento alla normativa vigente in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, ad una diversa distribuzione degli spazi interni, alla trasformazione della centrale termica da gasolio a gas metano con diversa ubicazione, e alla revisione completa degli impianti elettrici e tecnologici.</p> <p>Il corpo di fabbrica consta di cinque piani fuori terra e di un piano seminterrato, destinati rispettivamente alle seguenti attività:</p> <p>piano seminterrato: magazzini e locali tecnici, depositi idrici;</p> <p>piano terra rialzato: portineria, attività di svago (sala studio, sala ricreativa), camere riservate ai disabili e servizi igienici;</p> <p>piani primi, secondo, terzo e quarto: camere con servizi igienici, salette studio e locali ristoro;</p> <p>piano quinto: locale mansarda adibito a lavanderia.</p> <p>La struttura è costituita da muratura portante di tipo tradizionale, tramezzature interne in laterizio, solai intermedi con struttura in legno, e solai di copertura in latero-cemento.</p> <p>Gli ambienti presentano controsoffittature in cannocciato e in strutture lignee.</p> <p>Un sistema di controsoffittature in pannelli fonoassorbenti consente l'alloggiamento delle varie condutture elettriche ed impiantistiche.</p> <p>L'accesso ai piani fuori terra è servito da un ascensore. La macchina di sollevamento è collocata nel fondo fossa, al piano seminterrato, in ottemperanza alle normative vigenti. Il vano extracorsa è utilizzato per consentire una fermata in corrispondenza del piano mansarda.</p> <p>E' presente un impianto di condizionamento centralizzato del tipo a circolazione di acqua (calda o</p>	

refrigerata in base all'andamento climatico stagionale) costituito da:

centrale termica e centrale frigorifera per la produzione del fluido termovettore;

ventilconvettori alimentati da circuito idraulico e posizionati nelle varie camere e spazi comuni.

La centrale termica, un generatore di calore con bruciatore a gas metano, è installato in apposito volume esterno realizzato nel resede.

La centrale frigorifera, un gruppo a pompa di calore aria-acqua a funzionamento elettrico, è collocata su apposita piattaforma in cls armato, realizzato in contiguità con il volume tecnico.

L'unità di condizionamento ha un valore limite di emissione sonora  $L_{eq}$  in dB(A) inferiore a quello indicato nelle tabelle del D.P.C.M. 14/11/97; a ciò si aggiunge una barriera antirumore costituita da una parete in pannelli fonoschermati.

Un'unità di trattamento aria, con una rete di canalizzazioni e diffusori, garantisce una quota di ricambio idonea all'affollamento previsto.

E' presente inoltre un impianto di supervisione e controllo di tutte le funzioni correlate alla gestione delle attività ricettiva: dagli impianti tecnologici, alle condizioni generali di accesso e di sicurezza.

Un impianto TVCC consente la visualizzazione di tutti gli accessi esterni, sia pedonali che carrabili, anche in condizione di assenza di illuminazione solare, con sistemi integrati di video sorveglianza, videoregistrazione ed ingressi allarmabili.

L'impianto di rilevazione incendio è del tipo ad indirizzamento a mezzo di sensori ottici e termovelocimetri, posizionati in tutte le camere ed in tutti i locali. La centrale di rilevazione e segnalazione incendio è posizionata nel locale portineria, in zona protetta e facilmente accessibile dal personale.

#### **IMPIANTI PRESENTI**

L'edificio è dotato di:

- IMPIANTI ELETTRICI GENERALI
- IMPIANTI DI TERRA
- IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA
- IMPIANTI E FOSSE BIOLOGICHE E POZZETTI ACQUE CHIARE/SAPONOSE E METEORICHE
- IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO ACQUE BIANCHE E ACQUE NERE
- IMPIANTI IDRAULICI E IDRICO SANITARI
- IMPIANTO DI ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE ACQUA POTABILE
- IMPIANTI DI TRATTAMENTO E ADDOLCITURA ACQUA POTABILE
- IMPIANTI DI ADDUZIONE GAS
- IMPIANTI ANTINCENDIO (IDRANTI E NASPI, GRUPPI DI SPINTA, COMPARTIMENTAZIONI E PORTE TAGLIAFUOCO, IMPIANTI DI RILEVAZIONE FUMI E CENTRALINE)
- ESTINTORI A POLVERE E CO2
- IMPIANTI ANTINTRUSIONE
- IMPIANTI TVCC
- IMPIANTI DI AUTOMAZION: CANCELLI E BARRE AUTOMATICHE

- GRUPPI DI CONTINUITA' E SOCCORRITORI - UPS
- ASCENSORI E MONTACARICHI
- SERVOSCALA E PIATTAFORME
- CLIMATIZZAZIONE AMBIENTALE E GESTIONE DEL CALORE
- IMPIANTI DI TELEGESTIONE E REGOLAZIONE

L'edificio è servito da una **centrale termica** con potenza focolare superiore a 35 Kw.

### VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO

#### RISCHIO INCENDIO: RISCHIO MEDIO

Il livello globale di rischio collegato alla struttura viene rappresentato con un modello matematico nel quale gli effetti del rischio stesso dipendono dai seguenti fattori:

$$R \text{ (rischio)} = P \text{ (Probabilità)} * D \text{ (Danno)}$$

In particolare per la valutazione della PROBABILITA' si prendono come riferimento i seguenti livelli:

LIVELLO	CARATTERISTICHE
1	Il rischio rilevato può verificarsi solo con eventi particolari o concomitanza di eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi.
2	Il rischio rilevato può verificarsi con media probabilità e per cause solo in parte prevedibili. Sono noti solo rarissimi episodi verificatisi.
3	Il rischio rilevato può verificarsi con considerevole probabilità e per cause note ma non contenibili . E' noto qualche episodio in cui al rischio ha fatto seguito il danno.

Per la valutazione del DANNO si prendono come riferimento i seguenti livelli:

LIVELLO	CARATTERISTICHE
1	Scarsa possibilità di sviluppo di principi di incendio e limitata propagazione dello stesso. Bassa presenza di sostanze infiammabili/combustibili.
2	Presenza di condizioni che possono favorire lo sviluppo di incendio e limitata propagazione dello stesso. Presenza media di sostanze infiammabili/combustibili.
3	Condizione in cui sussistono notevoli probabilità di sviluppo di incendio con forte propagazione dello stesso. Presenza elevata di sostanze infiammabili/combustibili.

La valutazione del livello di rischio di incendio collegato ai singoli edifici, in relazione all'attività svolta e al numero e alla tipologia di Personale e Utente presente, viene effettuata facendo riferimento alla seguente Griglia di Valutazione:

PROBABILITA'	3	6	9
	2	4	6
	1	2	3
	DANNO		



RISCHIO BASSO



RISCHIO MEDIO



RISCHIO ELEVATO

STIMA RISCHIO INCENDIO ALL'INTERNO DELLA SEDE CENTRALE GRAMSCI: RISCHIO MEDIO

<b>PROBABILITA': LIVELLO 2</b>	Il rischio rilevato può verificarsi con media probabilità e per cause solo in parte prevedibili. Non sono noti episodi già verificatisi.
<b>DANNO: LIVELLO 2</b>	<p>Presenza di condizioni che possono favorire lo sviluppo di incendio e limitata propagazione dello stesso. Presenza media di sostanze infiammabili/combustibili.</p> <p>Presenza media di sostanze infiammabili/combustibili.</p> <p><b>Materiali combustibili e/o infiammabili</b> La presenza di materiali combustibili è riconducibile a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- materiali di arredo dei locali;</li> <li>- materiali di studio detenuti dagli studenti.</li> </ul> <p><b>Sorgenti di innesco</b> Le sorgenti d'innesco presenti all'interno</p>

	<p>della Residenza sono riconducibili alla presenza di apparecchiature elettriche che possono non essere utilizzate in maniera corretta: ferri da stiro, apparecchiature elettriche per la cottura dei cibi, televisori ed utilizzatori elettrici portatili nelle stanze degli studenti.</p> <p>Allo scopo di richiamare gli studenti ai comportamenti corretti da adottare, vengono distribuite apposite informative e organizzati incontri con i responsabili della sicurezza dell'Azienda DSU Toscana.</p> <p>All'interno dei locali vige il divieto di fumo.</p> <p>All'interno delle camere è applicato il divieto di utilizzo di stufe o fornelli elettrici.</p> <p><b>Affollamento</b></p> <p>All'interno dell'edificio è presente un Dipendente dell'Azienda DSU Toscana a cui si aggiunge il Personale delle Ditte Appaltatrici.</p> <p>La Residenza Universitaria ospita 107 studenti e sono presenti sale studio per circa 50 posti.</p>	
--	---	--

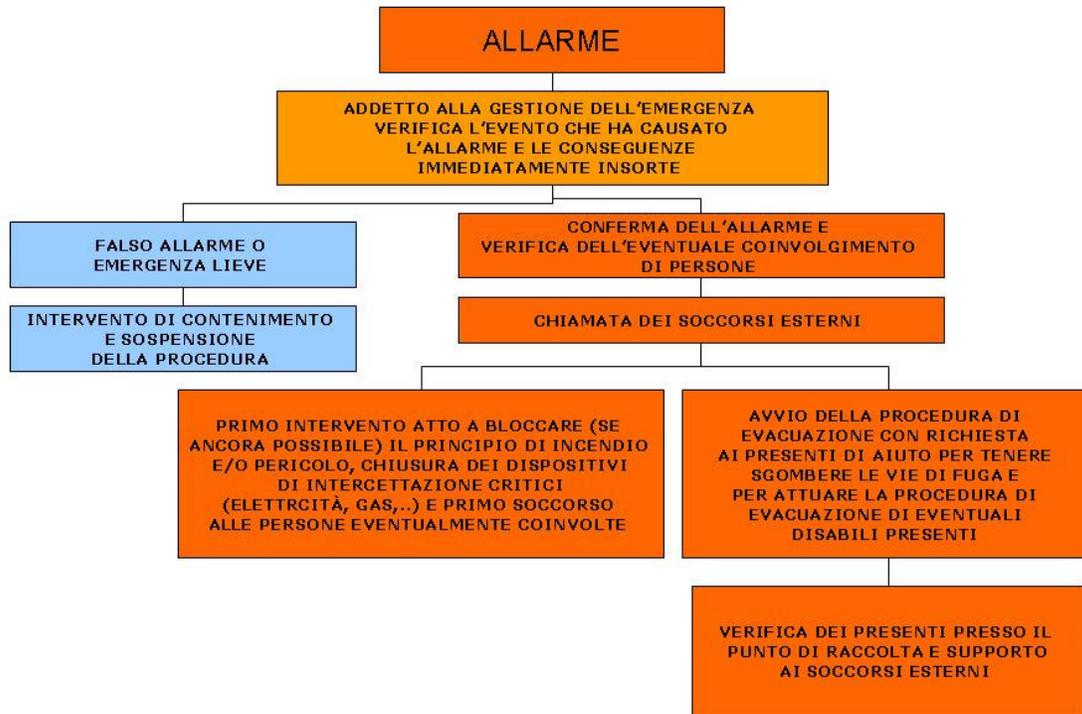
**COMPOSIZIONE SQUADRA EMERGENZA**

N° 1 componente: Portiere

<p>1 ADDETTO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA</p>	<p>Verifica il Centralino di Emergenza e emana l'ordine di evacuazione</p> <p>Effettua la chiamata dei Vigili del Fuoco e dell'eventuale Soccorso Sanitario</p> <p>Verifica, la presenza di persone disabili e incarica uno studente o altra persona presente di gestire l'evacuazione delle persone disabili</p> <p>Gestisce, se possibile, l'interruzione delle utenze</p> <p>Allerta il Global Service</p> <p>Presidia le uscite di emergenza</p>
---	--

Avvia, se appositamente istruito, la procedura prevista per riportare gli ascensori al piano  
 Presidia le uscite di emergenza e verifica la presenza degli Utenti presso i punti di raccolta

**PROCEDURA DI EMERGENZA**



**PROCEDURA DI EVACUAZIONE**

L'Addetto alla Gestione delle Emergenze deve:

- dare indicazioni sulle vie di uscita agli utenti ed alle altre persone eventualmente presenti;
- verificare, qualora le condizioni lo consentano, che tutti abbiano abbandonato la struttura;
- verificare che nessuno sia rimasto bloccato all'interno degli ascensori;
- recarsi al punto di raccolta e verificare la presenza degli utenti e dei lavoratori in modo da escludere la possibilità che qualcuno sia rimasto intrappolato.

**PROCEDURA EVACUAZIONE PERSONE DISABILI**

Eventuali disabili (persone che utilizzano sedie a rotelle e che hanno mobilità ridotta, persone con udito o visibilità menomata, ecc.), presenti a diverso titolo all'interno dell'edificio devono essere

singolarmente seguiti e aiutati nell'evacuazione da almeno una persona individuata fra i presenti al momento dall'Addetto alla Gestione dell'Emergenza.

In ogni caso l'evacuazione non avrà inizio prima che non si sia accertato che eventuali disabili presenti siano assistiti. Le persone che assistono il disabile hanno l'obbligo di seguirlo e di non abbandonarlo mai fino al raggiungimento di un luogo sicuro.

Nel caso di edifici su più piani, la persona disabile dovrà essere accompagnata in prossimità di un'uscita di Emergenza e segnalata ai Vigili del Fuoco.

### **INTERVENTI ESTERNI PREVISTI**

GLOBAL SERVICE: Il Capitolato Speciale relativo alla Gara per l'Appalto della manutenzione ordinaria e programmata degli immobili dell'Azienda DSU Toscana prevede che nel caso in cui si verificano situazioni di emergenza, definite come Situazioni che possono metter a rischio l'incolumità delle persone e/o possono determinare interruzione delle normali attività, la Ditta appaltatrice è tenuta ad effettuare il sopralluogo per eventuale messa in sicurezza entro 1 ora dalla chiamata e i lavori di ripristino delle condizioni di sicurezza dovranno iniziare entro 1 ora dal sopralluogo.

Vigilanza esterna: E' previsto un servizio di vigilanza esterna che prevede 1 passaggio diurno con visita interna e 2 passaggi notturni con visita interna, potenziati nei periodi di chiusura della Residenza e nei giorni festivi.

### **NUMERI UTILI**

Vigili del Fuoco 115  
Soccorso Sanitario 118  
Carabinieri 112  
Polizia di Stato 113  
GLOBAL SERVICE  
Dirigente Servizio Residenze: Magda Beltrami  
Coordinatore Servizio Residenze Firenze: Giuseppe Cioffi

### **PUNTO DI RACCOLTA**

Cortile esterno alla struttura

CPI

Richiesta deroga pratica n. 10024/6425 – in itinere

DATA 29.08.2013

REV. 00

ALLEGATO 1

PROCEDURA DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL  
FUOCO

ALLEGATO 2	PROCEDURA DI CHIAMATA DEL PRONTO SOCCORSO
ALLEGATO 3	COMPORAMENTI SICURI
ALLEGATO 4	COMPORAMENTI IN CASO DI INCENDIO
ALLEGATO 5	COMPORAMENTI IN CASO DI ALLAGAMENTO
ALLEGATO 6	COMPORAMENTI IN CASO DI TERREMOTO